

La novità

Disegno di legge, dubbi sull'utilità

Domenica 13 giugno 2010

Venerdì la Giunta regionale ha approvato un disegno di legge per riordinare il settore turistico, classificando le strutture a seconda di alcuni parametri. Ma gli operatori sollevano dubbi. «Mette disordine nell'offerta», dice il presidente di Federalberghi Sardegna giovani, Mauro Murgia. «Aggiunge altre 15 categorie, troppe: daremo un'immagine disordinata all'estero». Per Rita Tidu dell'associazione Domus karalitanae «la legge non aiuta contro la crisi: si devono sostenere le aziende con la promozione». Mentre per Stefano Lubrano di Confindustria Sardegna «occorre una strategia di lungo periodo. Non basta dire: facciamo turismo attivo. Servono strutture e collegamenti tra i territori».

Ma per l'assessore al Turismo, Sebastiano Sannitu, «la bozza era stata condivisa con gli operatori» e ha il merito «di disciplinare tutte le strutture che operano nel turismo che oggi non è fatto solo di alberghi, anche se sono una parte rilevante». Più ottimista Gina Ledda di Terranostra Sardegna, secondo cui «la legge cerca di ottenere più qualità, come cerchiamo di fare negli agriturismo». (*an. ber.*)